

«Occorre reperire più fondi per la tutela e la valorizzazione dei monumenti provinciali»

Il vertice. I restauratori della Cna a confronto con il sindaco Cassì e il soprintendente Battaglia

Reperire fondi per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali della provincia di Ragusa. Questo il tema del confronto tra la Cna e i rappresentanti delle istituzioni locali. Qualificato il parterre dei presenti: c'erano il soprintendente di Ragusa, Giorgio Battaglia, con il responsabile dei progetti della Sovrintendenza, Carlo Giunta; il sindaco di Ragusa, Peppe Cassì, con l'architetto Giuseppe Iacono, responsabile della gestione del patrimonio museale, architettonico e monumentale del Comune; don Giuseppe Antoci, direttore dell'ufficio Beni culturali della diocesi di Ragusa. L'associazione di categoria era, invece, rappresentata dal portavoce territoriale Cna Restauratori Sebastiano Patanè, assieme alla responsabile Antonella Caldarera, e dal responsabile territoriale Cna costruzioni Vittorio Schininà.

Patanè ha esposto le tematiche che saranno affrontate a Palermo nella prossima riunione regionale di categoria: la diffusione e sensibilizzazione della professione del restauro, la divulgazione dell'Art Bonus all'Agenzia delle Entrate e la necessità di costituire una rete di imprese. L'Art Bonus, è stato spiegato, garantisce la

possibilità di contribuire alla manutenzione e al restauro di opere d'arte e monumenti sottoposti a tutela. Si tratta di uno strumento poco conosciuto in Sicilia, ma ampiamente utilizzato in gran parte del Nord Italia. Il sindaco Cassì ha fornito la propria disponibilità ad appoggiare le proposte avanzate dai restauratori della Cna. Inoltre, ha fatto riferimento al-

la legge 61/81 che sarà finanziata dalla Regione Sicilia per altri due anni con un milione di euro all'anno. Una parte di questi fondi sarà destinata alla manutenzione delle opere d'arte. Il soprintendente Battaglia ha sottolineato la distinzione tra appalti pubblici e privati, riferendosi in modo particolare all'affidamento diretto e all'applicazione del principio di rotazione. Il responsabile dei progetti della Sovrintendenza Giunta ha assicurato la massima disponibilità e collaborazione ai progetti che saranno proposti. A tal proposito Vittorio Schininà, facendo riferimento al codice degli appalti, ha proposto di incentivare i piccoli interventi in modo da salvaguardare e rafforzare la qualità di eccellenza dei restauratori.

L. C.



CASTELLO DI DONNAFUGATA

Muro di cinta da rifare

Con determina n. 496 del 19 novembre scorso del Settore IV Gestione del Territorio - Infrastrutture - Politiche del verde - Servizi cimiteriali del Comune di Ragusa sono stati affidati alla ditta Edilizia e Dintorni di Biazzo Giorgio di Ragusa i lavori urgenti di ripristino, per crollo parziale, del muro di cinta del parco del Castello di Donnafugata per un importo di 9.662,40 euro Iva inclusa. Il crollo si è verificato a causa delle avverse condizioni atmosferiche verificatisi nella notte tra il 12 e il 13 novembre scorsi.

Arrivano i fondi regionali

L'assessorato regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana ha concesso al Comune un contributo di 231.073,79 euro per un intervento di riqualificazione del Teatro tenda di via Spadola. A renderlo noto è l'assessore ai lavori pubblici Gianni Giuffrida che dichiara: "Grazie a questo finanziamento regionale potremo mettere in atto il progetto esecutivo, inserito nel programma triennale delle opere pubbliche, che è stato redatto dal tecnico dell'ente ing. Giuseppe Corallo per la cui esecuzione è stata prevista una spesa complessiva di 300.000 euro. Tra le principali opere previste la sostituzione della membrana di copertura".

Ragusa

Libero consorzio, dopo due anni approvato il bilancio previsionale



➤ **Gli equilibri raggiunti grazie alle norme del decreto Crescita**

➤ **La mancata «strutturabilità» delle risorse trasferite non garantisce il pareggio nel 2020**

ro Consorzio porta infatti la data del 29 dicembre 2017 ed è stato deliberato dal commissario straordinario dell'epoca Dario Cartabellotta.

Ora si è proceduto all'approvazione dello strumento finanziario grazie alle norme inserite nel Decreto Crescita convertito nella legge 58/2019 che hanno previsto il trasferimento ai Liberi Consorzi e alle Città Metropolitane della Sicilia di ulteriori 100 milioni di euro e la facoltà di poter approvare

il bilancio di previsione per la sola annualità 2019. Con queste due condizioni e in forza dei trasferimenti regionali l'ente ha potuto ripristinare gli equilibri di bilancio.

La mancata 'strutturabilità' delle risorse trasferite non ha consentito comunque di garantire gli equilibri per il 2020 e il 2021, pertanto Piazza ha deliberato il bilancio di previsione per la sola annualità 2019 e lo ha trasmesso al collegio dei Revisori dei Conti per il

relativo parere in modo che possa approvarlo definitivamente con i poteri dell'assemblea consortile.

Non sono stati tempi facili quest'ultimi per l'Ente che negli ultimi due anni (2018 e 2019) ha operato in regime di gestione provvisoria, limitando la propria operatività all'assolvimento di obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente previsti dalla legge come il pagamento delle spese di personale, dei residui passivi, delle rate di mutui, canoni, imposte e tasse ed in generale altre operazioni necessarie ad evitare il verificarsi di danni patrimoniali certi e gravi.

Il bilancio approvato è abbastanza rigido perché punta a 'coprire' la spesa del personale, il contributo alla finanza pubblica e le rate dei mutui in ammortamento che impegnano circa i 2/3 della spesa corrente. Il resto è stato stanziato per gli interventi urgenti nella viabilità provinciale e nell'edilizia scolastica e patrimoniale nonché per le spese di funzionamento degli istituti scolastici superiori. Una scelta 'politica' ha riguardato quello di stanziare circa 200 mila euro per la raccolta dei rifiuti speciali e ingombranti delle strade extraurbane. "L'approvazione del bilancio di previsione - dice Piazza - segna un'inversione di tendenza nella vita gestionale e amministrativa del Libero Consorzio".

MICHELE FARINACCIO

Il commissario straordinario del Libero consorzio di Ragusa, Salvatore Piazza, ha approvato con i poteri della Giunta, il bilancio di previsione 2019. Non accadeva da quasi due anni a causa della situazione di squilibrio in cui si trovava l'ente per via del pesante prelievo forzoso operato dallo Stato quale contributo alla spesa pubblica. L'ultimo bilancio approvato dal Libero



Il commissario straordinario del Libero consorzio Salvatore Piazza

La barretta protagonista della cucina

Il convegno. Scivoletto vola a Tunisi per parlare della lunga strada che ha portato al riconoscimento della denominazione Igp

● E intanto il «Pinocolato» approda a Nanchino dove è stata inaugurata una mostra

SILVIA CREPALDI

Il cioccolato di Modica protagonista anche nell'ambito delle iniziative organizzate in occasione della IV edizione della "Settimana della Cucina Italiana nel Mondo". Oggi, dalle 9.30 alle 13, all'Hotel Sheraton di Tunisi, Nino Scivoletto, direttore generale del consorzio di Tutela del Cioccolato di Modica Igp, interviene alla tavola rotonda organizzata dall'ente "Ice Tunisi" in collaborazione con l'ambasciata d'Italia a Tunisi. L'evento è promosso dal ministero degli esteri e dal ministero delle politiche agricole, nato ad Expo 2015, con l'obiettivo di promuovere a livello internazionale tradizioni culinarie ed enogastronomiche quali segni distintivi dell'identità e della cultura italiana. L'iniziativa prevede una tavola rotonda sul sistema delle indicazioni geografiche e delle certificazioni in campo biologico. Il focus è sulle cosiddette "best practice" messe in atto dall'Italia relativamente al sistema di tutela dell'autenticità dei prodotti italiani, per quanto riguarda tradizione, sicurezza, territorio, controllo delle produzioni a indicazione geografica. L'intervento di Scivoletto dal titolo "Cioccolato di Modica Igp: una success story entre tradition, innovation et émotions", riguarderà la tecnica tradizionale di produzione del cioccolato, nonché i processi innovativi sia sotto il profilo produttivo, che della tracciabilità e contraffazione; sarà anche presentato il "Passaporto digitale", realiz-

zato in collaborazione con Csq e Poligrafico dello Stato. In programma l'intervento di Rosati, direttore generale di "Qualivita" che ha patrocinato la partecipazione del Consorzio del Cioccolato di Modica Igp, con "The Quality system in Italy: Pdo, Pgi products" che riguarderà la presentazione del sistema italiano delle Indicazioni Geografiche. Sulle Igp per parte tunisina, ci sarà un intervento di Lamia El Kateb, vicedirettore Innorpi, ente pubblico che rilascia le indicazioni geografiche in Tunisia. Il cioccolato di Modica gira il mondo, facendo parlare di sé. Lo fa anche grazie al Pinocchio realizzato da Edoardo Malagigi, o Pinocolato come è stato ribattezzato durante la sua presenza a Modica. L'opera è infatti giunta in Cina dove, martedì, è stata inaugurata a Nanchino una mostra dedicata alla figura di Pinocchio e al rapporto tra arte e ambiente, ideata dallo stesso Malagigi. Il progetto prevede la costruzione di diverse statue. Una di 10 metri, una di 6 e altre più piccole, fino a un metro e mezzo. Soddisfazione è espressa dagli organizzatori di ChocoModica che già l'anno scorso avevano avuto l'idea di commissionare al popolare artista toscano, la realizzazione di un Pinocchio ricoperto di cioccolato, diventato in poco tempo il simbolo di ChocoModica 2018. Per quest'anno è stato scelto un altro famosissimo personaggio legato al mondo dell'infanzia, ovvero Cappuccetto Rosso. Questa volta in collaborazione con gli artisti di "Matt'Officina", una statua di Cappuccetto Rosso girerà per il centro storico durante la kermesse per la gioia di grandi e piccini. Uno spettacolo per gli occhi ma anche un'occasione di riflessione profonda sui pericoli che i bambini corrono nell'era di internet e sul ruolo del genitore nel loro processo di crescita. ●

Il Pinocchio di cioccolato o Pinocolato realizzato da Edoardo Malagigi è in Cina dove è in corso una mostra dedicata alla figura del burattino



INTESA TRA IL COMUNE DI ISPICA E IL CONSORZIO DI TUTELA DEL CIOCCOLATO MODICANO

Tutte le fasi di lavorazione del seme saranno al centro di un laboratorio programmato per sabato 7 dicembre

Il sesamo trionfa sulle eccellenze dolciarie iblee e porta in tavola sua maestà la «ghiugghiulena»

ISPICA. Le fasi di lavorazione dei prodotti al sesamo presidio Slow Food di Ispica saranno protagoniste nei laboratori di Chocomodica 2019, che apre alla promozione di altre eccellenze dolciarie del territorio. In questo processo di allargamento fra i primi dolci ad essere coinvolti ci saranno la ghiugghiulena o cobaita, e gli altri prodotti fatti col sesamo di Ispica.

Il vice sindaco e assessore allo sviluppo economico di Ispica,

Gianni Stornello, e Nino Scivoletto, direttore generale del Consorzio di tutela del cioccolato di Modica, hanno raggiunto un'intesa.

Nella serata del 7 dicembre si parlerà del sesamo di Ispica in uno dei laboratori che saranno allestiti nell'ambito della rassegna che si svolge dal 5 all'8 dicembre: i trasformatori locali faranno delle dimostrazioni pratiche dei processi di lavorazione del sesamo fino ad arrivare ai prodotti lavorati, dalla ghiugghiulena, il torrone



Gianni Stornello e Nino Scivoletto

di sesamo, che è anche uno dei dolci tipici del periodo natalizio, a gelati e spalmabili.

La presenza del sesamo di Ispica a Chocomodica si inserisce in un progetto più ampio di promozione dei dolci tipici denominato "Dolce Italia", che sarà sviluppato nelle prossime settimane. Coinvolta nell'iniziativa l'associazione Ghiugghiulena che riunisce i produttori e i trasformatori locali di sesamo.

"Con il Consorzio - afferma il vice sindaco Gianni Stornello - è nato un confronto fattivo e concreto per il coinvolgimento dei dolci tipici locali in accoppiata col cioccolato di Modica".

Avviati i lavori di ripristino sulle strade provinciali devastate dai nubifragi

Pozzallo. Il Libero Consorzio di Ragusa ha espletato le procedure di gara e affidato le opere alle imprese

GIANFRANCO DI MARTINO

POZZALLO. Al via i lavori di ripristino delle condizioni di transitabilità in sicurezza della Sp 67 Pozzallo - Marza e della Sp 49 Ispica - Pachino e Sr 82 Fontana Nuova eredità Palma, rimaste interrotte dopo i nubifragi del 26 e 27 ottobre scorsi. Il Libero Consorzio Comunale di Ragusa ha espletato le procedure di gara, appaltando i lavori rispettivamente all'impresa Antonino Leone da Modica per un importo di euro 48.763,66 e alla ditta Marcello Leone da Modica per un importo di euro 52.842,76. Il Commissario del Libero Consorzio Comunale di Ragusa Salvatore Piazza, ha telefonato al Sindaco di Pozzallo Roberto Ammatuna per informarlo sull'avvenuto affidamento dei lavori di ripristino del tombino stradale scatolare crollato, che ha di fatto diviso in due la zona costiera della Provincia di Ragusa, provocando danni e disagi ai cittadini e alle attività commerciali presenti in zona. I lavori, secondo il cronoprogramma, inizieranno la prossima settimana e dovrebbero concludersi entro la fine dell'anno. Il Sindaco ha ringraziato il Commissario Salvatore Piazza e l'Ing.

Carlo Sinatra, dirigente del Settore Tecnico del Libero Consorzio, per aver mantenuto la promessa di porre rimedio ad danni causati dal nubifragio ripristinando in tempi rapidissimi, un'arteria stradale strategica per la città di Pozzallo. E' un passo importante verso la ricostruzione di un territorio che, ancora una volta, ha mostrato tutta la sua fragilità. A

Ispica e Pozzallo si stanno definendo le richieste di risarcimento, mentre la Regione ha già deliberato lo stato di calamità naturale, sollecitando interventi economici al governo nazionale. Sabato il ministro degli Esteri Luigi Di Maio farà un salto da queste parti, con tappe a Ragusa e Ispica, incontrando sindaci ed imprenditori. "È un segnale della sua attenzione e dell'attenzione del Governo verso i territori che sono stati colpiti dall'alluvione di ottobre", afferma la presidente della Commissione Affari Sociali Marialucia Lorefice, sottolineando che le "alluvioni e i danni non sono passati inosservati ai parlamentari e al Governo Conte Due". Ma la voce di chi chiede aiuto rischia di rimanere schiacciata e silenziata dalle tante, troppe emergenze che stanno interessando l'intero Paese.



«Biometano, quell'impianto è rischioso»

L'intervento. I parlamentari Pisana e Lorefice: «La sua realizzazione potrebbe compromettere l'equilibrio naturale della zona, la qualità dell'acqua e la vocazione turistica dell'area di contrada Zimmaro Bellamagna»



➔ Continua la levata di scudi contro la costruzione dello stabilimento

SILVIA CREPALDI

«L'impianto per la produzione di biometano da realizzare in contrada Zimmaro Bellamagna rischia di compromettere l'equilibrio naturale della zona, della qualità delle acque e della vocazione turistica dell'area», sono le parole a voci unanimes del segretario d'aula del Senato, Pino Pisani e della presidente della commissione affari sociali alla Camera dei Deputati, Marialucia Lorefice. Un'area particolarmente interessante dal punto di vista archeologico, così come molte altre zone del territorio, che, secondo



i due esponenti pentastellati, andrebbe tutelata, piuttosto che compromessa dalla costruzione dell'impianto e dai paventati rischi. «Si tratta - sottolineano Pisani e Lorefice - di un'area di particolare interesse naturalistico: è una delle poche risparmiate dalla cementificazione selvaggia degli ultimi 40 anni. Preservarla è un obbligo morale, prima ancora che di legge. Oltretutto, essendo presenti delle aree industriali sul territorio modicano semivuote, che potrebbero ospitare l'impianto in questione, con infrastrutture funzionanti capaci di limitare l'impatto ambientale. Non è comprensibile la scelta di compromettere l'area di contrada Zimmaro Bellamagna dove insistono, tra l'altro, 87 tombe risalenti al 1300 a.C., con un valore unico per la collettività, anche in considerazione delle peculiarità costruttive di tali opere e del loro va-

PRO E CONTRO. «Nonostante i biodigestori siano da considerare green, non si possono evitare cattivi odori e inquinamento»

lore archeologico. La scelta di ubicare l'impianto nella zona, al confine tra il comune di Modica e di Pozzallo, ha poi destato particolare preoccupazione tra gli abitanti dell'area e le molte attività alberghiere, nonché nell'amministrazione comunale pozzallese». «Seppur i bio digestori siano da considerarsi impianti green - continuano - hanno, comunque, un impatto importante in relazione alle dimensioni e al ciclo di trattamento delle acque impiegate nei processi di produzione di bio gas. Questo provoca, inevitabilmente, cattivi odori e aumenta il rischio di inquinamento delle falde acquifere. Spetta dunque alle amministrazioni locali, agire con particolare cautela attuando una preliminare concertazione con il territorio. Importanti le iniziative dei Comuni di Pozzallo e Modica di indire dei consigli comunali aperti sul tema». «Ci auguriamo - concludono i parlamentari grillini - che si intraprenda la strada del dialogo e della concertazione salvaguardando i legittimi interessi delle aziende coinvolte, dei cittadini e delle strutture alberghiere-ricettive che sussistono nella zona al momento identificata».

IN BREVE

ORDINANZA DEL SINDACO

«L'acqua è tornata potabile»

a.o.) Revocata dal sindaco l'ordinanza n. 56146 del 13 novembre che vietava l'uso dell'acqua nel territorio comunale, proveniente dalla rete idrica pubblica, ad uso potabile se non previa ebollizione della stessa. La revoca, che normalizza il consumo dell'acqua potabile, è contenuta in un'ordinanza la n. 57667 del 20 novembre. Dai controlli è emersa la presenza di cloro nei limiti di legge.

PERCORSI ARCHEOLOGIA IBLEA

Posticipato l'incontro di oggi

a.o.) Gli incontri di "Percorsi di Archeologia Iblea" di oggi e di giorno 13 dicembre sono stati posticipati al prossimo anno. La rassegna è a cura dell'assessorato regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, Soprintendenza Beni culturali ambientali di Ragusa e dell'Ente Liceo Convitto.

TACCUINO

IL METEO

Cielo poco nuvoloso. Vento moderato proveniente da Sud-Ovest con intensità di 13 km/h. Temperature comprese tra 11° C e 18° C.

FARMACIA DI TURNO

Michelica, via Nazionale Modica-Ispica 40, telefono 0932.762762

NUMERI UTILI

Ospedale Maggiore di Modica Centralino: 0932-448111
Carabinieri: 0932.453429 - 0932.453426. Polizia: 0932-7692119.
Guardia di Finanza: 0932-941069.
Vigili del Fuoco: 0932-454572.
Polizia Municipale: 0932-759211.
Urp - Rete Civica: 0932-759123.
Protezione Civile: 0932-456295.
Ufficio manutenzione: 0932-759822 / 759802. Azienda Siciliana Trasporti SpA, sede di Modica: 0932-767301-0932-762331. Comune di Modica: Piazza Principe di Napoli. Centralino: 0932-759111.

LE ISTANZE DELLA CNA ALLA COMMISSIONE STRAORDINARIA

«Zone blu, chiediamo attenzione per gli artigiani»

Parcheggi a pagamento. Sarà uno degli argomenti della conferenza stampa organizzata dalla commissione straordinaria per stamani nella sala delle Capriate.

Dopo la Confcommercio, anche la Cna dice la sua sulla reintroduzione delle zone blu a Vittoria. "Agevolare le attività artigianali che operano nei cantieri aperti all'interno del perimetro adibito a zona blu". E' questa la richiesta fatta dalla Cna di Vittoria ai commissari straordinari. Richieste accolte. "Con il ritorno dei parcheggi a pagamento - scrive il sindacato degli artigiani - potrebbero riemergere

problemi per le numerose attività artigianali che operano nel comparto delle costruzioni (imprese edili, imbianchini, carpentieri, elettricisti, idraulici, serramentisti) e nel settore della piccola logistica (traslochi). Queste imprese, nel caso in cui dovessero fare i conti con cantieri aperti all'interno del perimetro urbano adibito a zona blu, si troverebbero costrette a versare cifre significative per gli spazi occupati dai propri mezzi di lavoro (furgoni, camion, etc)". Questo è il nodo che il presidente della Cna di Vittoria, Rocco Candiano, e il responsabile organizzativo, Giorgio Stracquad-

anio, hanno avuto modo di manifestare al commissario Gaetano D'Erba nel corso di un incontro. D'Erba, oltre a condividere le considerazioni espresse dall'associazione di categoria, ha accolto positivamente la sollecitazione e ha assicurato come nell'apposita convenzione tra il Comune e la ditta che ha vinto l'appalto per la gestione delle zone blu sarà inserita questa indicazione proprio per venire incontro alle imprese del settore. In linea di massima, commercio e attività economiche della città, salutano con soddisfazione il ripristino delle zone blu.

G. L. L.



Il ripristino delle strisce blu in città diventa oggetto di dibattito

«Il commissariamento a Comiso causato dai ritardi della Giunta»



► Il Pd e la lista Spiga all'attacco: «Il disavanzo è pari a tre milioni»

► L'assessore Pepi non ci sta: «È solo un atto dovuto nessuna tragedia come vuol far credere qualcuno»

VALENTINA MACI

COMISO. La notizia del commissariamento del Comune per la mancata approvazione del bilancio consuntivo ha fatto rapidamente il giro della città. Ovviamente le opinioni al riguardo sono contrastanti, analogamente a quanto succede tra i partiti politici. I primi a farsi sentire sono stati i gruppi di opposizione, Lista spiga-Articolo 1 e Pd: «Con l'insediamento del com-

missario regionale è definitivamente certificato che non solo Comiso non è affatto diventata bellissima, ma è tornata in poco più di un anno all'orrore dell'Amministrazione Alfano, che dal 2008 al 2013 consegnò la città al dissesto finanziario e al fallimento. L'attuale amministrazione, capace di approvare il suo primo bilancio, il previsionale 2019, con oltre 4 mesi di ritardo ed un impianto quantomeno discutibile, è riuscita persino a miglio-

rare il proprio record con il secondo adempimento obbligatorio. I sette mesi di ritardo per il consuntivo 2018, che la giunta ha di recente approvato certificando un disavanzo annuale di quasi tre milioni di euro, in attesa del giudizio dei revisori dei conti, non hanno permesso neppure ad una Regione, come quella amministrata oggi da una destra inconcludente e in ritardo, di poter far finta di nulla. Ora attendiamo - continuano dall'oppo-

sizione - che il rendiconto arrivi in aula per verificare le cause del disavanzo che appare preoccupante, visto che prima del 31 luglio dell'anno scorso ci era stato assicurato dall'assessore Pepi, in aula e in commissione, che i conti erano in equilibrio. Intanto preannunciamo una interrogazione consiliare per capire a quanto ammonta il costo dell'intervento sostitutivo che i comisani dovranno necessariamente pagare e i motivi che lo hanno causato». La risposta dell'amministrazione arriva per bocca dell'assessore Manuela Pepi: «La nomina del commissario ad acta - spiega la Pepi - non deve destare alcun tipo di preoccupazione nella città. Si tratta di un atto dovuto che la Regione deve necessariamente mettere in campo per sollecitare gli Enti Locali, qualora siano in ritardo rispetto all'approvazione dello strumento finanziario, cioè del bilancio. Tanto è vero che nella nota divulgata solo ai consiglieri comunali, si legge che il commissario ha semplicemente sollecitato i revisori a rilasciare il parere nel più breve tempo possibile per facilitare i lavori di approdo in aula consiliare dove il consiglio comunale dovrà approvare lo strumento finanziario. Infine - conclude l'assessore Manuela Pepi - comprendo la strategia dei partiti di opposizione che hanno amplificato la notizia, ammantandola di una gravità che di fatto non c'è».



L'assessore al Bilancio Manuela Pepi e, sopra, il municipio di Comiso